

Scuole paritarie, nido e infanzia di Castelverde in gestione alla Cooperativa Cittanova

Ai primi di settembre riapriranno i battenti l'asilo nido "Ciribicoccole" e la scuola per l'infanzia "Mons. Pietro Gardinali" di Castelverde con importanti novità.

La scuola prese forma nel 1933 accanto all'Opera Pia per volere dell'allora parroco di Castagnino Secco, mons. Pietro Gardinali, del quale quest'anno ricorre l'80° anniversario della morte. Intere generazioni di castelverdesi hanno goduto di questo servizio educativo che aveva nelle suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Rivolta d'Adda un vero punto di forza.

Con la sua de-pubblicizzazione e la conseguente nascita della Fondazione Opera Pia Ss. Redentore Onlus, l'Opera Pia non ha più potuto gestire direttamente la scuola tanto che nel 2005 nacque la cooperativa "Servizi per l'infanzia", che si è preoccupata non solo di portare avanti il progetto formativo, ma di ampliarlo: accanto alla scuola dell'infanzia nacque, infatti, nel 2006 l'asilo nido. L'Opera Pia, pur avendo ceduto questo ramo di azienda, ha continuato a sostenere le attività formative fornendo, attraverso un contratto di locazione agevolato, i locali, occupandosi di tutte le grandi e piccole manutenzioni degli ambienti, accollandosi anche tutto l'aspetto gestionale e amministrativo.

Purtroppo la pandemia per Covid19 ha creato non pochi disagi e messo ancora più in luce le difficoltà dovute a una mancanza di interazione con altre istituzioni simili del territorio. «In questi anni – spiega il presidente della Cooperativa

“Servizi per l’infanzia”, don Giuliano Vezzosi – ci siamo sempre più resi conto della difficoltà di camminare da soli: i costi sono cresciuti in maniera esponenziale, senza contare la fatica di gestire un personale molto ridotto come il nostro a fronte di malattie, infortuni o dimissioni. Di fronte poi a un disavanzo di gestione per il 2022 non indifferente ci siamo decisi a chiedere aiuto alla cooperativa Cittanova di Cremona che, a nome e per conto della Diocesi, conduce otto scuole tra Cremona, Castelleone, Soresina e Casalmaggiore. Ringrazio il presidente don Marco D’Agostino che, sentito il suo Consiglio di amministrazione, ha accolto con favore questa nuova sfida e in poche settimane siamo riusciti a concludere l’accordo: le scuole riprenderanno ancora con più vigore le proprie attività forti di una cooperativa grande e ben organizzata come appunto la Cittanova. A tutti i soci della nostra cooperativa è stato garantito il posto di lavoro e, soprattutto, il territorio non verrà depauperato di questo servizio così importante per le famiglie, dato che nel capoluogo scuole di questo ordine e grado non sono presenti a livello comunale o statale. Un grazie va anche a chi finora ha gestito le scuole, in modo particolare al direttore dottor Renato Vailati, a tutti i dipendenti amministrativi dell’Opera Pia, che per tanti anni hanno garantito l’efficienza di materna e nido, alle maestre, educatrici e volontari, al personale ausiliario. Un grazie particolare al direttore generale della Fondazione Ss. Redentore, dottor Fabio Bertusi, che in questi mesi ha seguito l’avvicendamento tra le cooperative. Un pensiero riconoscente va anche all’Amministrazione comunale che ha sempre contribuito al sostegno delle scuole e continuerà a farlo con grande determinazione».

Le due scuole potranno ancora avvalersi del supporto dell’Opera Pia: «Con la cooperativa “Servizi per l’infanzia” – spiega il presidente di Fondazione Redentore don Claudio Rasoli – abbiamo risolto il contratto di affitto di ramo di azienda e ne abbiamo sottoscritto uno nuovo con la Cittanova. Non potendo gestire direttamente questo servizio saremo

comunque sempre al fianco di don Marco, della preside prof. Roberta Balzarini e di tutti i loro collaboratori. La scuola è un pezzo di storia importante della nostra realtà, un tassello imprescindibile di quel grande progetto di carità e di evangelizzazione fortemente voluto e realizzato da mons. Gardinali e dai suoi illuminati collaboratori laici. La lunga esperienza di conduzione di scuole della cooperativa Cittanova e la grande professionalità dei suoi operatori sapranno certamente dare un nuovo impulso, sia dal punto di vista didattico, ma anche amministrativo, con una salutare ottimizzazione dei costi e una più efficace gestione del personale. Rivolgo un pensiero riconoscente ai dipendenti dell'Opera Pia che in questi anni si sono fortemente impegnati dal punto di vista amministrativo per il buon funzionamento delle scuole».

Nel mese di luglio don D'Agostino, insieme ad alcuni suoi collaboratori, ha incontrato i genitori delle due scuole riscontrando piena disponibilità a intraprendere questa nuova avventura. Giovedì 31 agosto, alle ore 19, la prof. Balzarini, affiancata dalla coordinatrice didattica prof. Alessandra Ringhini e dalle maestre, presenterà le attività didattiche dell'anno, seguirà un'apericena con servizio di babysitteraggio.

«Sono molto contento – ha dichiarato il presidente della cooperativa Cittanova don Marco D'Agostino – per il virtuoso impasto che si è creato tra la presidenza dell'Opera Pia, la Parrocchia di Castelverde, il Comune di Castelverde e la Cooperativa Cittanova, nella disponibilità e nell'interesse intorno all'asilo nido e alla scuola dell'infanzia. Molti genitori, nei colloqui personali, hanno dichiarato di aver frequentato quella scuola e di nutrire grande riconoscenza e gratitudine. Credo sarà un'avventura entusiasmante, avendo constatato molta disponibilità».

Anche la dirigente scolastica, dott. Roberta Balzarini, si è detta soddisfatta del lavoro svolto in questi mesi: «Abbiamo

provato a mettere la testa su una realtà che non comincia da zero, ma è ricca di storia e di opportunità. Insieme a tutte le altre scuole della Cooperativa Cittanova, legate con la Diocesi di Cremona, anche il Polo scolastico di Castelveverde potrà essere un'occasione per crescere, educare e generare, insieme, le nuove generazioni». «Esse – ha concluso la preside – sono il futuro della Chiesa e della società che siamo chiamati a custodire e a far germogliare come il bene più prezioso».

«Che nello stesso cortile – ha commentato il prof. Samuele Lanzi, vice presidente della Cooperativa Cittanova, che ha seguito le operazioni da vicino – ci siano gli anziani dell'Opera Pia, un nido e una scuola dell'Infanzia: dicono la cura e l'attenzione che i nostri padri prima, l'Opera Pia, la Parrocchia e noi oggi, siamo chiamati ad avere. Curare i germogli e avere attenzione agli anziani, che custodiscono memoria e storia, sono le coordinate essenziali per un'educazione alla cittadinanza e al Vangelo. Insieme si potrà fare molto».

Tutto è pronto per il suono della campanella. Il 30 agosto per il Nido. Il 4 settembre per l'Infanzia. E anche gli inserimenti dei più piccoli saranno veloci, per aiutare i genitori a ritornare al lavoro con facilità e senza troppi inconvenienti. Entrando nel circuito delle scuole del Cittanova anche Castelveverde beneficerà di tutti i progetti in atto, tra le scuole, con i più grandi del liceo, "filosofia per bambini", inglese per i più piccoli, psicomotricità, usando anche i luoghi del Seminario di Cremona.